



*Servizio Aula e commissioni
Area Lavori commissioni*

Presidente
VIII Commissione consiliare

e p.c

Segreteria Presidente
Consiglio regionale

Ufficio di Gabinetto
Presidente Regione Lazio

LORO SEDI

Trasmissione mediante Posta Elettronica Certificata

OGGETTO: Schema di decreto del Presidente della Regione Lazio **N. 99/VIII** concernente: **“Istituzione del Monumento Naturale "Monte Sammucro - Terra di Confine" in Comune di San Vittore del Lazio (FR), ai sensi dell'articolo 6 della legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29.”**

Si trasmette, in allegato, lo schema di decreto di cui all’oggetto, per l’acquisizione del parere di competenza di codesta commissione.

D'ordine del Presidente

Il Dirigente
Dott.ssa Ines Dominici



Class. 2.10



IL PRESIDENTE

OGGETTO: Richiesta parere Commissione Consiliare

Al fine di acquisire il parere della Commissione Consiliare competente per materia, ai sensi dell'articolo 55, comma 3 dello Statuto della Regione Lazio, si trasmette la Proposta di decreto del Presidente n. 16500 del 12 maggio 2021, sottoscritta digitalmente, avente ad oggetto "Istituzione del Monumento Naturale "Monte Sammucro - Terra di Confine" in Comune di San Vittore del Lazio (FR), ai sensi dell'articolo 6 della legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29".

Nicola Zingaretti

Marco Vincenzi
Presidente del Consiglio
Regionale del Lazio
Via della Pisana, 1301
00163 Roma



IL PRESIDENTE

OGGETTO: Richiesta parere Commissione Consiliare

Al fine di acquisire il parere della Commissione Consiliare competente per materia, ai sensi dell'articolo 55, comma 3 dello Statuto della Regione Lazio, si trasmette la Proposta di decreto del Presidente n. 16500 del 12 maggio 2021, sottoscritta digitalmente, avente ad oggetto "Istituzione del Monumento Naturale "Monte Sammucro - Terra di Confine" in Comune di San Vittore del Lazio (FR), ai sensi dell'articolo 6 della legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29".

Nicola Zingaretti

ZINGARETTI NICOLA
2021.06.08 16:38:34
CN=ZINGARETTI NICOLA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

Marco Vincenzi
Presidente del Consiglio
Regionale del Lazio
Via della Pisana, 1301
00163 Roma

OGGETTO: Richiesta parere Commissione Consiliare

Al fine di acquisire il parere della Commissione Consiliare competente per materia, ai sensi dell'articolo 55, comma 3 dello Statuto della Regione Lazio, si trasmette la Proposta di decreto del Presidente n. 16500 del 12 maggio 2021, sottoscritta digitalmente, avente ad oggetto "Istituzione del Monumento Naturale "Monte Sammucro - Terra di Confine" in Comune di San Vittore del Lazio (FR), ai sensi dell'articolo 6 della legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29".

Nicola Zingaretti

ZINGARETTI NICOLA
2021.06.08 16:38:34

CN=ZINGARETTI NICOLA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

RSA/2048 bits

Marco Vincenzi
Presidente del Consiglio
Regionale del Lazio
Via della Pisana, 1301
00163 Roma

Direzione Regionale: CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

Decreto del Presidente (con Firma Digitale)

N. del Proposta n. 16500 del 12/05/2021

Oggetto:

Istituzione del Monumento Naturale "Monte Sammucro - Terra di Confine" in Comune di San Vittore del Lazio (FR), ai sensi dell'articolo 6 della legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29.

Estensore

DE CICCIO MARCO
firma elettronica

Responsabile del Procedimento

SARROCCO STEFANO
firma elettronica

Il Dirigente d'Area

D. MANTERO
firma digitale

Il Direttore Regionale

V. CONSOLI
firma digitale

L' Assessore

LOMBARDI ROBERTA
firma digitale

Oggetto: Istituzione del Monumento Naturale "Monte Sammucro - Terra di Confine" in Comune di San Vittore del Lazio (FR), ai sensi dell'articolo 6 della legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale;

VISTI: la Costituzione della Repubblica Italiana;

- lo Statuto della Regione Lazio e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., concernente "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza del personale regionale";
- il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta 6 settembre 2002 n. 1 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1997 n. 29 (Norme in materia di aree naturali protette regionali) ss.mm.ii. e, in particolare:

- l'articolo 6, che disciplina le modalità di istituzione dei Monumenti naturali, statuendo:
 - al comma 3, che *"I monumenti naturali sono sottoposti a vincolo con decreto del Presidente della Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare permanente, su proposta dell'assessore competente in materia di ambiente e sulla base degli elementi di cui all'articolo 7, comma 2"*;
 - al comma 4, che *"Per la conservazione, integrità e sicurezza dei monumenti naturali, i soggetti cui è affidata la gestione adottano appositi regolamenti con i contenuti previsti dall' articolo 27"*;
- l'articolo 7, comma 2, ai sensi del quale la Regione individua le aree naturali protette utilizzando, tra gli altri, le indicazioni e le proposte deliberate dagli enti locali e gli studi effettuati dall'Agenzia Regionale per i Parchi, le cui competenze, in seguito alla soppressione, sono state prese in carico dalla Direzione regionale Ambiente e Sistemi Naturali, secondo quanto previsto dalla legge regionale n.15 del 16 novembre 2015 e dalla D.G.R. n. 30 del 02 febbraio 2016;
- l'articolo 27, che disciplina i contenuti dei regolamenti delle aree naturali protette;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 615 del 03 ottobre 2017, con cui è stata modificata la denominazione e la relativa declaratoria delle competenze della Direzione Regionale "Ambiente e Sistemi Naturali" in Direzione Regionale "Capitale Naturale, Parchi e

Aree Protette” ;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l’incarico di Direttore della Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

VISTE:

- la Deliberazione del Consiglio Comunale di San Vittore del Lazio (FR) n. 8 del 23/04/2018 con cui è stata proposta alla Regione Lazio l’istituzione dell’area del territorio comunale di Monte Sammucro, ed una prima perimetrazione per una estensione di circa 309 ha;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale di San Vittore del Lazio n. 29 del 04/04/2019, acquisita al protocollo regionale n. 332322 del 02/05/2019, con cui viene proposta una revisione della perimetrazione dell’area per la quale si richiede l’istituzione del Monumento Naturale;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale di San Vittore del Lazio n. 3 del 09/07/2020, acquisita al protocollo regionale n. 719326 del 14/08/2020, con cui si integra nei contenuti la citata Delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 04/04/2019, confermando la perimetrazione definitiva;

PRESO ATTO che la Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette nel corso della sua istruttoria ha effettuato delle variazioni non sostanziali alla perimetrazione del proposto Monumento Naturale, necessarie per far coincidere i previsti limiti dell’area protetta con alcuni elementi territoriali (strada) ed amministrativi (limite regionale), con un ricalcolo della superficie a 308 ettari, senza alcuna variazione nelle particelle catastali incluse nella proposta comunale;

CONSIDERATO:

- che nell’area proposta come Monumento Naturale si evidenziano importanti valori naturalistici per la presenza di formazioni vegetali anche di interesse conservazionistico, in particolare di garighe termoxeriche con *Ampelodesmos mauritanicus* (habitat di interesse unionale, codice 5330) e di praterie xeriche con numerose specie di orchidee (habitat di interesse unionale prioritario, codice 6210*), oltre a formazioni forestali mesofile con notevole diversità floristica (bosco misto, faggete) ed ambienti rupestri;
- che l’area in oggetto ospita numerose specie animali, molte delle quali di interesse unionale, sia legate alle piccole raccolte d’acqua create per fini agricoli (quali Raganella italiana *Hyla intermedia* e Tritone italiano *Lissotriton italicus*) sia specie che utilizzano i pascoli come aree di alimentazione, tra cui numerose specie di uccelli di interesse conservazionistico, quali averle piccola *Lanius collurio* e capirossa *Lanius senator*, Pecchiaiolo *Pernis apivorus*, Nibbio bruno *Milvus migrans*, Biancone *Circaetus gallicus* e Falco cuculo *Falco vespertinus*;

- inoltre, che sono testimoniati nel sito valori archeologici risalenti ad epoca Sannita e storici quali attestazioni della cosiddetta “Linea Gustav” risalenti alla II^a Guerra Mondiale;

PRESO ATTO della volontà dell’amministrazione comunale di San Vittore del Lazio di valorizzare e promuovere l’area oggetto di interesse;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, nell’ambito delle sue attività tecnico-operative inerenti alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio geologico regionale e la tutela della geodiversità del Lazio, ha effettuato analisi e studi puntuali sull’area proposta come Monumento Naturale;

VISTA la Determinazione n. G13939 del 23/11/2020 che dichiara conclusa l’istruttoria tecnica di competenza della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, indicando l’area del Monte Sammucro in Comune di San Vittore del Lazio (FR) idonea all’istituzione di un Monumento Naturale;

RITENUTO:

- che per garantire la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale presente nell’area, sia necessario intraprendere azioni di conservazione e di tutela;
- che in considerazione delle caratteristiche naturalistico-ambientali dell’area sia opportuno istituire un Monumento Naturale, ai sensi dell’articolo 6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii, affidandone la gestione al comune di San Vittore del Lazio (FR), che vi provvederà con le proprie strutture tecnico-amministrative avvalendosi eventualmente, in mancanza delle appropriate figure professionali per gli aspetti tecnico-naturalistici, del supporto delle strutture regionali competenti in materia di Aree naturali protette;

PRESO ATTO:

- che la Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, con nota prot. n. 299713 del 7/04/2021, ha richiesto al Comune di San Vittore del Lazio, alla Provincia di Frosinone e alla XV Comunità Montana Valle del Liri la pubblicazione sui rispettivi Albi Pretori dell’avviso per l’avvio del procedimento di istituzione del Monumento Naturale “Monte Sammucro - Terra di Confine” e della relativa proposta di Decreto istitutivo;
- della trasmissione delle relata di pubblicazione dell’avvio del procedimento di istituzione del Monumento Naturale e della proposta di Decreto sui rispettivi Albi Pretori del Comune di San Vittore del Lazio (nota acquisita al protocollo regionale n. 379496 del 28.04.2021), della XV Comunità Montana Valle del Liri (nota prot. n. 1173 del 9.04.2021 acquisita al protocollo regionale n. 317503 del 9.04.2021) e della Provincia di Frosinone (nota prot. n. 14382 del 30.04.2021 acquisita al protocollo regionale n. 387893 del 30.04.2021), con le quali si comunica l’avvenuta pubblicazione

e l'assenza di osservazioni in merito;

- che all'indirizzo della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette non sono pervenute osservazioni relativamente alla proposta istitutiva in oggetto;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00033 del 12.03.2021 concernente "XI legislatura. Modifica dei componenti della Giunta Regionale di cui al decreto n. T00031/2021. Rimodulazione delle deleghe";

RITENUTO di procedere alla nuova numerazione della proposta del Decreto istitutivo a seguito delle modifiche dei componenti della Giunta Regionale di cui al sopracitato D.P. n. T00033 del 12.03.2021, essendo rimasti invariati il testo della proposta del presente Decreto istitutivo e i relativi allegati oggetto di pubblicazione;

VISTO il parere ... della competente Commissione Consiliare VIII Agricoltura e Ambiente, espresso nella seduta n. ... del GG/MM/AAAA;

RITENUTO di procedere all'istituzione del Monumento Naturale "Monte Sammucro - Terra di Confine", nel territorio del Comune di San Vittore del Lazio in Provincia di Frosinone per la comprovata importanza naturalistica, geologica, storica e paesaggistica;

DECRETA

1. **DI ISTITUIRE**, ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997 n. 29 e ss.mm.ii., il Monumento Naturale "Monte Sammucro - Terra di Confine", nel territorio del Comune di San Vittore del Lazio in Provincia di Frosinone, di estensione complessiva pari a 308 ha, individuato nella cartografia allegata al presente Decreto come parte integrante e sostanziale (Allegati A e B).
2. **DI APPLICARE**, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 4 della Legge Regionale 6 ottobre 1997 n. 29 e ss.mm.ii., all'interno del Monumento Naturale "Monte Sammucro - Terra di Confine", le misure di salvaguardia dell'art. 8 della stessa legge per le zone A, ad esclusione delle disposizioni contenute nel medesimo art. 8, comma 3, lettera e), nonché quanto disposto dall'art. 27, commi 2, 3 e 4, ivi compreso il divieto dell'esercizio dell'attività venatoria in tutte le sue forme;
3. **DI APPLICARE** altresì nel Monumento Naturale quanto disposto dagli artt. 28 e 31, commi 1 della Legge Regionale 6 ottobre 1997 n. 29 e ss.mm.ii.;
4. **DI PREVEDERE** che per quanto riguarda le attività consentite all'interno del Monumento Naturale, quali il rilascio di concessioni ed autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere di qualsiasi natura o comunque lo svolgimento di attività potenzialmente dannose per l'ambiente sia sottoposto a preventivo nulla osta di cui all'articolo 28 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii. da parte dell'Ente gestore; a tale scopo l'Ente Gestore, in mancanza delle appropriate figure professionali

per gli aspetti tecnico-naturalistici, può eventualmente avvalersi del supporto delle strutture regionali competenti in materia di Aree Naturali Protette;

5. **DI GARANTIRE**, nella gestione delle superfici forestali, ai fini della loro conservazione, sviluppo e stabilità ecologica, il rispetto di criteri di eco-sostenibilità e di selvicoltura naturalistica;

6. **DI AFFIDARE** la gestione del Monumento Naturale "Monte Sammucro - Terra di Confine" al Comune di San Vittore del Lazio, che provvederà all'adozione del Regolamento di cui all'articolo 27 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii., nonché all'apposizione delle tabelle perimetrali;

7. **DI AFFIDARE** all'Ente di Gestione la promozione e la realizzazione di interventi educativi e di valorizzazione del Monumento Naturale al fine di favorire la percezione dei valori del paesaggio naturale e culturale conservato e della geodiversità attraverso la fruizione consapevole del sistema costituito dagli elementi del paesaggio rurale, naturale, storico e geologico da parte della cittadinanza;

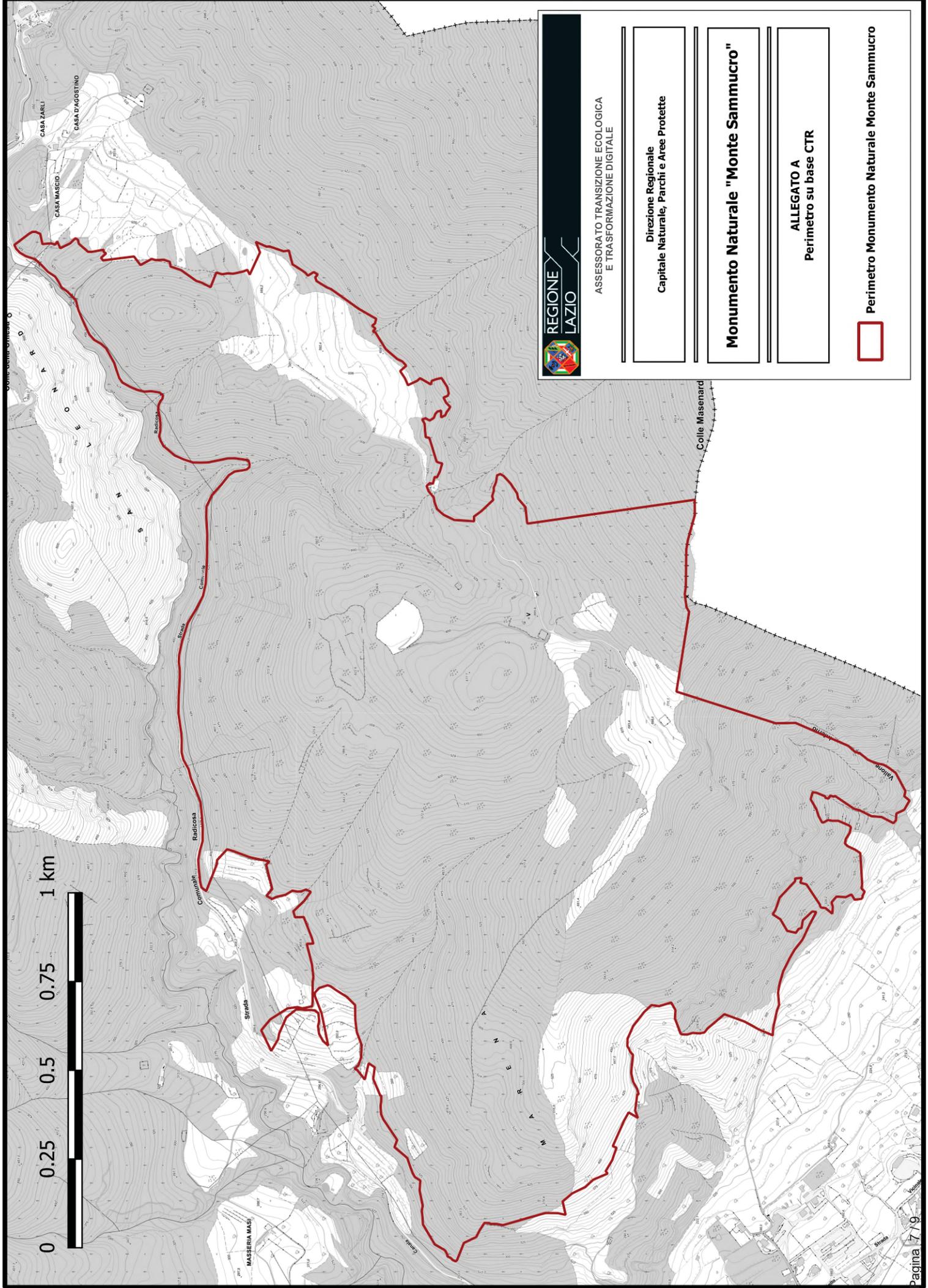
8. **DI AFFIDARE** all'Ente di Gestione la notifica del presente decreto ai proprietari, possessori o detentori a qualunque titolo, dei terreni interessati dall'istituzione del Monumento Naturale "Monte Sammucro - Terra di Confine", nonché la relativa trascrizione del vincolo nei registri immobiliari, provvedendo ove necessario al frazionamento delle particelle catastali.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Il Presidente

Nicola Zingaretti



ASSESSORATO TRANSIZIONE ECOLOGICA
E TRASFORMAZIONE DIGITALE

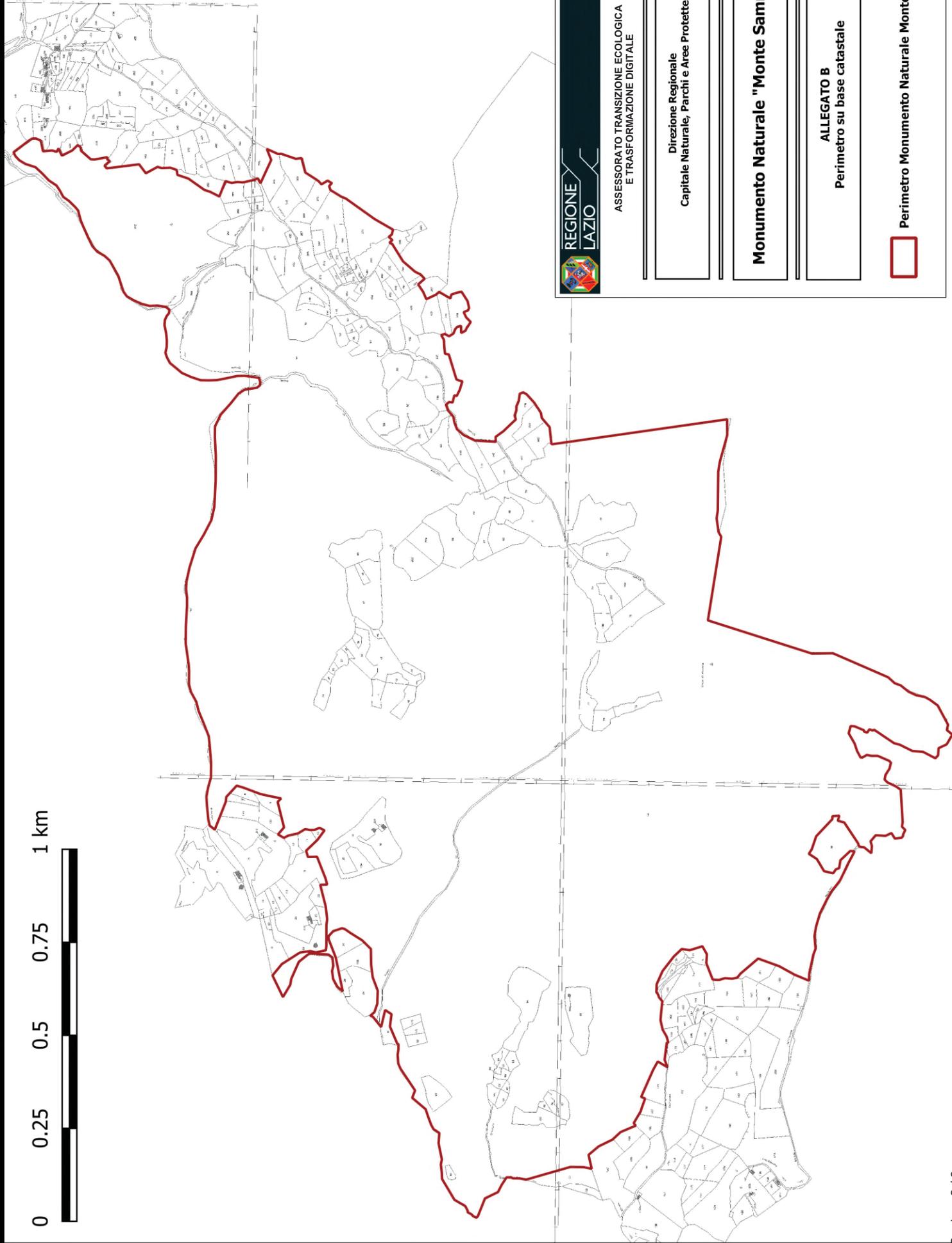
Direzione Regionale
Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette

Monumento Naturale "Monte Sammucro"

ALLEGATO A
Perimetro su base CTR



Perimetro Monumento Naturale Monte Sammucro



ASSESSORATO TRANSIZIONE ECOLOGICA
E TRASFORMAZIONE DIGITALE

Direzione Regionale
Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette

Monumento Naturale "Monte Sammucro"

ALLEGATO B
Perimetro su base catastale



Perimetro Monumento Naturale Monte Sammucro

Particelle marginali interamente comprese nel perimetro del Monumento Naturale

particella	foglio
328	2
300	2
299	2
287	2
430	2
344	2
298	2
429	2
293	2
294	2
282	2
271	2
387	2
270	2
269	2
345	2
262	2
253	2
242	2
304	2
80	5
145	5
144	5
143	5
206	5
195	5
254	5
50	5



COMUNE DI S. VITTORE DEL LAZIO

MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE

PROVINCIA DI FROSINONE

* DAL 16.4.19

-ESON. N° 295

* C.A.P. 03040

AL 1.5.19

TEL 0776 335037

FAX 0776335453

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. = 29 = DEL 04 APRILE 2019

OGGETTO: Istituzione Monumento Naturale Monte Sammucro "Terra di Confine".
Revisione della perimetrazione.

L'anno DUEMILADICIANNOVE- il giorno 04 --- del mese di APRILE-
alle ore 18:13 - nella sala delle adunanze consiliari (Via S. Croce), convocato con appositi
avvisi del 01.04.2019, n. 2518 - recapitati, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** in
adunanza straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Fatto l'appello risultano: Signori:

N° D'ORD.	COGNOME E NOME			PRESENTI	ASSENTI
1	DR.SSA	BUCCI	NADIA	SI	
2	SIG.	BUCCI	ROBERTO	SI	
3	DR.	D'ORSI	AMILCARE	SI	
4	SIG.	SPENNATO	DOMENICO	SI	
5	SIG.	COPPOLA	CARLO	SI	
6	SIG.	LANNI	ANTINORO	SI	
7	DR.	MANZI	ENNIO	SI	
8	SIG.	MARCONE	VITTORIO	SI	
9	SIG.	BUCCI	NICANDRO	==	SI
10	SIG.RA	MARANO	KATIA	==	SI
11	SIG.	PARISI	ANTONIO	SI	

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Dr. ssa Assunta Di Matteo, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la Sindaca DR.SSA BUCCI NADIA, la quale dichiara aperta la seduta ed invita il **CONSIGLIO** a deliberare sull'argomento posto all'ordine del giorno.

In prosecuzione di seduta il Sindaco- Presidente del Consiglio dà lettura del successivo punto all'ordine del giorno: "Istituzione Monumento Naturale Monte Sammucro "Terra di Confine". Approvazione della perimetrazione definitiva".

Cede poi la parola al Consigliere D'orsi che illustra la proposta.

Il Consigliere D'Orsi illustra in modo dettagliato la proposta, dando atto dell'ultimo incontro che si è avuto in Regione in data 27/02/2019 e nel quale si è convenuto di rimodulare la perimetrazione dell'area per migliorarne la performance e al fine di lasciare fuori dall'area di perimetrazione le proprietà private in quanto potrebbero subire limitazioni a seguito dell'istituzione del Monumento Naturale. Chiede pertanto al Consiglio di approvare la perimetrazione definitiva condivisa con la Regione in modo che poi la stessa possa procedere con gli atti successivi.

Il Sindaco chiede se vi sono interventi.

Il Consigliere Parisi chiede quali vincoli verranno apposti sull'area a seguito dell'istituzione del Monumento Naturale.

Il Consigliere D'orsi afferma che l'area subirà nell'immediato lo stesso vincolo che a livello nazionale si ha per qualsiasi area protetta ed in particolare, divieto di edificazione, divieto di caccia etc. Il Consigliere fa presente che tale Monumento Naturale sarà uno dei più grandi di tutta la Regione Lazio e che con la Regione si è discusso anche dell'opportunità di trasformare in futuro l'area in Riserva regionale. Evidenzia in merito che l'Istituzione del Monumento Naturale permette all'area di essere salvaguardata dal punto di vista storico-archeologico, e divenendo poi riserva regionale, vi sarà la possibilità di una maggiore elasticità di gestione dell'area dal punto di vista turistico-ricreativo-occupazionale e maggiore possibilità di ricevere finanziamenti.

Il Consigliere Parisi chiede conferma se sull'area sarà vietata la caccia.

Il Consigliere D'Orsi afferma che la caccia sarà vietata, evidenziando che la eventuale futura trasformazione dell'area in riserva regionale permetterà comunque di attivare sulla stessa interventi anche di tipo "venatorio", nel senso che sarebbe possibile pensare ad attività di reintroduzione e di ripopolamento.

Il Consigliere D'Orsi inoltre, fa presente che il progetto in parola è stato un progetto condiviso e partecipato ed evidenzia che in merito è stato organizzato anche un convegno durante il quale sono stati affrontati diversi argomenti inerenti la tematica ed al quale hanno partecipato ricercatori sia dell'Università che del Ministero dell'Ambiente e che ha coinvolto tra l'altro anche il mondo venatorio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Consiglio n° 8 del 23 aprile 2018 il Consiglio Comunale ha deliberato l'approvazione della proposta avente ad oggetto: "proposta di istituzione del monumento naturale Terra di Confine" sito su Monte Sammucro in loc. Radicosa, così come previsto dalla legge L.R. 06 ottobre 1997, N.29. Norme in materia di aree protette regionali Regione Lazio.
- con la medesima deliberazione veniva individuata la perimetrazione di tale area;
- l'intera documentazione è stata trasmessa al Governatore della Regione Lazio Zingaretti, e al dott. Vito Consoli , DIREZIONE REGIONALE CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE, per permettere l'istruttoria necessaria da parte degli organi tecnici competenti;

DATO ATTO che in data 27 febbraio 2019 si è tenuto un incontro relativamente alla procedura di Istituzione Monumento Naturale Terra di Confine – Monte Sammucro presso la sede regionale di via del Tintoretto n. 432;

VISTA la nota della DIREZIONE REGIONALE CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE acquisita al prot. comunale n. 2030 in data 14.03.2019 ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, con la quale ha trasmesso il verbale dell'incontro

sopra indicato, e nel quale sono riportate le conclusioni dell'incontro rispetto alla necessità di procedere ad una revisione della perimetrazione dell'istituendo Monumento Naturale;

EVIDENZIATO che nel medesimo verbale è indicato che per il proseguo della procedura di istituzione, il Comune dovrà approvare con atto di Consiglio la proposta definitiva di perimetrazione e successivamente trasmetterla alla Regione che proseguirà l'iter secondo prassi;

RITENUTO alla luce di quanto sopra indicato, procedere alla perimetrazione definitiva dell'area destinata a Monumento Naturale "Terra di Confine", così come riportata in cartografia allegata alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI i pareri di regolarità tecnico contabile, resi ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147/bis del d.lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTA la L.R. n. 29/1997;

Con votazione unanime favorevole espressa nei termini e modi di legge,

DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di prendere atto del verbale trasmesso dalla DIREZIONE REGIONALE CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE con nota acquisita al prot. comunale n. 2030 in data 14.03.2019 allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, e nel quale sono riportate le conclusioni dell'incontro avutosi in data 27/02/2019 rispetto alla necessità di procedere ad una revisione della perimetrazione dell'istituendo Monumento Naturale;
- 3) Di approvare la perimetrazione definitiva dell'area destinata a Monumento Naturale " Terre di Confine" così come riportato in cartografia allegata alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 4) Di trasmettere la presente deliberazione agli uffici competenti della Regione Lazio per la prosecuzione dell'iter secondo prassi;

Con votazione unanime favorevole espressa nei termini e modi di legge,

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza di provvedere in merito, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico – contabile del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 49, comma 1 e 147/bis del Decreto Legislativo n.267 del 18 agosto 2000:



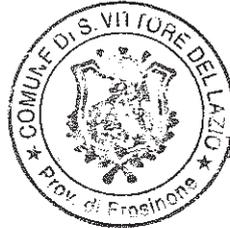
IL FUNZIONARIO

Responsabile del Servizio Lavori Pubblici – Patrimonio Pubblico
- F.TO Domenico Greco-

IL FUNZIONARIO

Responsabile del Servizio di Ragioneria
- F.TO Fabio Lauro -

Firmati dall'originale:



IL PRESIDENTE

- F.to Bucci Nadia

IL SEGRETARIO COMUNALE

- F.to Assunta Di Matteo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, viene affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'Art. 124 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n.267.

Dalla Residenza Municipale, Li - 16 APR 2019 -



IL SEGRETARIO COMUNALE

- F.to Assunta Di Matteo-

PER COPIA CONFORME AD USO AMMINISTRATIVO.

Dalla Residenza Municipale, Li - 16 APR 2019 -



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. ssa Assunta Di Matteo

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del Decreto Legislativo N.267/2000, il giorno - _____ -

(X) poiché dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134, comma 4°) –

() decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art.134, comma 3°) –



COMUNE DI S. VITTORE DEL LAZIO

MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI FROSINONE

* C.A.P. 03040

TEL 0776 335037

FAX 0776335453

*

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. = 03 = DEL 09 LUGLIO 2020

OGGETTO: Integrazione delibera Consiliare n. 29 del 04.04.2019 avente ad oggetto: Istituzione Monumento Naturale Monte Sammucro "Terra di Confine". Revisione della perimetrazione.

L'anno DUEMILAVENTI- il giorno 09 --- del mese di LUGLIO- alle ore 18:14 - nella sala delle adunanze consiliari (Via S. Croce), convocato con appositi avvisi del 02.07.2020, n. 4080 - recapitati, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in adunanza ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Fatto l'appello risultano: Signori:

N° D'ORD.	COGNOME E NOME			PRESENTI	ASSENTI
1	DR.SSA	BUCCI	NADIA	SI	
2	SIG.	BUCCI	ROBERTO	SI	
3	SIG.	GIANGRANDE	FRANCESCO P.	==	SI
4	SIG.	SPENNATO	DOMENICO	SI	
5	SIG.	LANNI	ANTINORO	SI	
6	SIG.RA	BUCCI	ORNELLA	SI	
7	DR.	D'ORSI	AMILCARE	SI	
8	SIG.	COPPOLA	CARLO	SI	
9	SIG.	MARCONE	VITTORIO	SI	
10	SIG.	IANNETTA	EUGENIO	SI	
11	SIG.	FORGIONE	ANTONIO	SI	

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Dr. ssa Angela Decina, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede il Sindaco DR.SSA BUCCI NADIA, la quale dichiara aperta la seduta ed invita il CONSIGLIO a deliberare sull'argomento posto all'ordine del giorno.

Il Sindaco – Presidente del Consiglio introduce il 3° punto all'ODG ad oggetto: "Integrazione delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 4 aprile 2019 avente ad oggetto: Istituzione Monumento Naturale Monte Sammucro "Terra di Confine".

Passa la parola al Consigliere Amilcare D'Orsi affinché illustri la proposta.

Il Consigliere D'Orsi dà testuale lettura della formulata proposta sottolineando le peculiarità dell'area da adibire a monumento naturale affinché le stesse siano recepite dalla Regione Lazio nell'iter di approvazione dell'istituendo monumento naturale.

Il Consigliere Iannetta ritiene che l'area pic.nic sia una risorsa importante e che si debba concretizzare una gestione sostenibile di tutta l'area.

Non essendoci ulteriori interventi il Sindaco pone a votazione il terzo punto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Consiglio n° 8 del 23 aprile 2018 il Consiglio Comunale ha deliberato l'approvazione la proposta di istituzione del monumento naturale "Terra di Confine" sito su Monte Sammucro in loc. Radicosa, così come previsto dalla legge L.R. 06 ottobre 1997, n. 29, Norme in materia di aree protette regionali Regione Lazio.
- con la medesima deliberazione veniva individuata la perimetrazione di tale area pari a circa 200 ha;
- l'intera documentazione è stata trasmessa al Governatore della Regione Lazio Zingaretti nonché al dott. Vito Consoli , DIREZIONE REGIONALE CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE, per l'attivazione del necessario procedimento istruttorio da parte degli organi tecnici competenti;
- con deliberazione di consiglio comunale n. 29 del 4 aprile 2019 veniva approvata la perimetrazione definitiva dell'area destinata a monumento naturale "Terra di Confine", così come riportato nelle cartografie agli atti d'ufficio e trasmessi alla Regione Lazio;

EVIDENZIATO che per la conclusione dell'iter di riconoscimento dell'area si ritiene opportuno procedere a specificare in modo esauriente le motivazioni che spingono l'Amministrazione

VISTA, pertanto, la necessità di proporre di deliberare un'integrazione alla deliberazione di consiglio comunale n. 29 del 4 aprile 2019, evidenziando che nell'area in oggetto si riscontra:

- a) la presenza di piscine naturali temporanee, legate alle pratiche agricole zootecniche tradizionali, le quali costituiscono habitat per batracofauna sottoposta a tutela;
- b) la presenza documentata di habitat e specie animali e vegetali inclusi in Direttiva Habitat 92/43/CEE e direttiva Uccelli 2009/147/CE;
- c) la presenza di un area sosta in loc. La Croce, servito da un sentiero;
- d) la presenza in posizione pressochè centrale al perimetro proposto, di una dolina, coltivata e circondata da macere;
- e) la presenza di un piccolo nucleo rurale abbandonato a valle della dolina, sul versante Sud, per il quale potrebbero essere formulate previsioni di recupero;
- f) la presenza di cisterne/pozzi in pietra per la raccolta di acque meteoriche risalenti presumibilmente a epoca preromana (Sannita) e altri manufatti di recente costruzione collegate a cisterne di accumulo, seminterrate e fontanili realizzati in cemento (attualmente il sistema è alimentato in parte con autobotti);
- g) la presenza di numerose testimonianze archeologiche (sannite: mura difensive e miniera di pirolusite, - romane : pozzi e altri manufatti) e storiche (tracce dell'attestamento della "linea Gustav" durante la II guerra mondiale), - per la valorizzazione delle quali è previsto un



Parco archeologico del PTPR (tav. C) ampiamente sovrapponibile all'area in proposta di Monumento Naturale.

Visto che la tutela di tale area e la sua valorizzazione rappresenta un'opportunità per il territorio di San Vittore del Lazio perché permetterà di salvaguardare le peculiarità ambientali ed archeologiche sopra menzionate, anche attraverso percorsi di sensibilizzazione e creazione di un indotto culturale e turistico, prospettando opportunità occupazionali legate all'accoglienza turistica, escursionismo e turismo storico-archeologico, nonché produzione e valorizzazione di prodotti agroalimentari.

Nello specifico, dal punto di vista turistico, la presenza del Monumento Naturale accresce l'immagine di una regione con ampi spazi di natura incontaminata, quasi un museo naturalistico all'aperto ed aiuta un progetto di allargamento della stagione turistica nei periodi di spalla, soprattutto la primavera, contribuendo ad attrarre il turista nelle aree interne. Le risorse naturali e storiche e la divulgazione delle stesse può essere incanalata attraverso associazioni culturali (speleologi, micologi, botanici, gruppi ecologisti vari ecc.), attraverso percorsi tematici che portino alla conoscenza delle peculiarità dell'area;

Dato che il monumento naturale "Terra di Confine" rappresenta un'opportunità di tutela e di crescita culturale di tutto il territorio perché le aree protette possono rappresentare un volano per l'economia delle aree interne come il Comune di San Vittore del Lazio come lo sono e lo sono state per altre aree Regionali e Nazionali. Sul territorio di San Vittore del Lazio questa iniziativa rappresenta anche una sfida: la volontà e la consapevolezza di valorizzare un territorio che rischia di essere conosciuto solo come sede di impianti per la gestione dei rifiuti ma che invece deve riconoscersi e riscoprire e riscoprirsì come territorio ricco di storia e di natura e dove la produzione agroalimentare è ancora un'eccellenza da salvaguardare e valorizzare perché ancora possiede l'energia e la struttura per essere opportunità di crescita economica e sociale del territorio;

Dato atto, altresì, che ancora oggi esiste una produzione agroalimentare di eccellenza sul territorio comunale rappresentato da allevamenti caprini e bovini con relativa filiera dei prodotti caseari di cui fiore all'occhiello è il famoso "Conciato" di San Vittore protagonista indiscusso all'expo di Milano, una produzione olearia di indiscusso interesse che vede non a caso la presenza sul territorio sanvittorese di ben due frantoi, e per concludere ma non per ultimo la presenza di coltivazioni di cultivar locali e agricoltura tradizionale. Tutto quanto detto finora rappresentano valori da riscoprire e tutelare, in un crogiuolo nato dall'incontro di popoli e natura, indiscutibilmente affascinante e per certi versi indomita del Monte Sammucro;

VISTI i pareri di regolarità tecnico contabile, resi ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147/bis del d.lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTA la L.R. n. 29/1997;

Con votazione espressa nei termini e modi di legge, con il seguente esito:

Presenti n. 10;*

Voti favorevoli n.10;

Voti contrari ();

Astenuti: 0.

DELIBERA

1) Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) Di integrare la deliberazione di consiglio comunale n. 29 del 4 aprile 2019, con le seguenti argomentazioni:

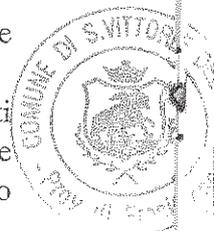
- nell'area da destinare a Monumento Naturale Terra di Confine si riscontra:
 - a) la presenza di piscine naturali temporanee, legate alle pratiche agricole zootecniche tradizionali, le quali costituiscono habitat per batracofauna sottoposta a tutela;
 - b) la presenza documentata di habitat e specie animali e vegetali inclusi in Direttiva Habitat 92/43/CEE e direttiva Uccelli 2009/147/CE;
 - c) la presenza di un'area sosta in loc. La Croce, servita da un sentiero;
 - d) la presenza in posizione pressochè centrale al perimetro proposto, di una dolina, coltivata e circondata da macere;
 - e) la presenza di un piccolo nucleo rurale abbandonato a valle della dolina, sul versante Sud, per il quale potrebbero essere formulate previsioni di recupero;
 - f) la presenza di cisterne/pozzi in pietra per la raccolta di acque meteoriche risalenti presumibilmente a epoca preromana (Sannita) e altri manufatti di recente costruzione collegate a cisterne di accumulo, seminterrate e fontanili realizzati in cemento (attualmente il sistema è alimentato in parte con autobotti);
 - g) la presenza di numerose testimonianze archeologiche (sannite: mura difensive e miniera di pirolusite, - romane : pozzi e altri manufatti) e storiche (tracce dell'attestamento della "linea Gustav" durante la II guerra mondiale), - per la valorizzazione delle quali è previsto un Parco archeologico del PTPR (tav. C) ampiamente sovrapponibile all'area in proposta di Monumento Naturale;

- la tutela di tale area e la sua valorizzazione rappresenta un'opportunità per il territorio di San Vittore del Lazio perché permetterà di salvaguardare le peculiarità ambientali ed archeologiche sopra menzionate, anche attraverso percorsi di sensibilizzazione e creazione di un indotto culturale e turistico, prospettando opportunità occupazionali legate all'accoglienza turistica, escursionismo e turismo storico-archeologico, nonché produzione e valorizzazione di prodotti agroalimentari.

Nello specifico, dal punto di vista turistico, la presenza del Monumento Naturale accresce l'immagine di una regione con ampi spazi di natura incontaminata, quasi un museo naturalistico all'aperto ed aiuta un progetto di allargamento della stagione turistica nei periodi di spalla, soprattutto la primavera, contribuendo ad attrarre il turista nelle aree interne. Le risorse naturali e storiche e la divulgazione delle stesse può essere incanalata attraverso associazioni culturali (speleologi, micologi, botanici, gruppi ecologisti vari ecc.), attraverso percorsi tematici che portino alla conoscenza delle peculiarità dell'area;

- il Monumento Naturale "Terra di Confine" rappresenta un'opportunità di tutela e di crescita culturale di tutto il territorio perché le aree protette possono rappresentare un volano per l'economia delle aree interne come il Comune di San Vittore del Lazio come lo sono e lo sono state per altre aree Regionali e Nazionali. Sul territorio di San Vittore del Lazio questa iniziativa rappresenta anche una sfida: la volontà e la consapevolezza di valorizzare un territorio che rischia di essere conosciuto solo come sede di impianti per la gestione dei rifiuti ma che invece deve riconoscersi e riscoprire e riscoprirsì come territorio ricco di storia e di natura e dove la produzione agroalimentare è ancora un'eccellenza da salvaguardare e valorizzare perché ancora possiede l'energia e la struttura per essere opportunità di crescita economica e sociale del territorio;

- ancora oggi esiste una produzione agroalimentare di eccellenza sul territorio comunale rappresentato da allevamenti caprini e bovini con relativa filiera dei prodotti caseari di cui fiore all'occhiello è il famoso "Conciato" di San Vittore protagonista indiscusso all'expo di Milano, una produzione olearia di indiscusso interesse che vede non a caso la presenza sul territorio sanvittorese di ben due frantoi,



e per concludere ma non per ultimo la presenza di coltivazioni di cultivar locali e agricoltura tradizionale. Tutto quanto detto finora rappresentano valori da riscoprire e tutelare, in un crogiuolo nato dall'incontro di popoli e natura, indiscutibilmente affascinante e per certi versi indomita del Monte Sannucro;

- 3) di trasmettere la presente deliberazione agli uffici competenti della Regione Lazio per la prosecuzione dell'iter secondo legge;

Successivamente con votazione espressa nei termini e modi di legge, con il seguente esito:

Presenti n. 10;

Voti favorevoli n.10;

Voti contrari (0);

Astenuti: 0.

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico – contabile del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 49, comma 1 e 147/bis del Decreto Legislativo n.267 del 18 agosto 2000:

IL FUNZIONARIO

Responsabile del Servizio Lavori Pubblici-Patrimonio-Ambiente
- F.TO Domenico Greco -



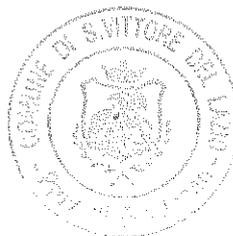
IL FUNZIONARIO

Responsabile del Servizio di Ragioneria
- F.TO Alba Olandesi -

Firmati dall'originale:

IL PRESIDENTE

- F.to Nadia Bucci -



IL SEGRETARIO COMUNALE

- F.to Angela Decina -

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, viene affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'Art. 124 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n.267.

Dalla Residenza Municipale, Li - 10 AGO. 2020 -



IL SEGRETARIO COMUNALE

- F.to Assunta Di Matteo -

PER COPIA CONFORME AD USO AMMINISTRATIVO.

Dalla Residenza Municipale, Li - 10 AGO. 2020 -



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. ssa Assunta Di Matteo

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del Decreto Legislativo N.267/2000, il giorno

poiché dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134, comma 4°) –

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art.134, comma 3°) –

Direzione: CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

Area: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PAESAGGI NATURALI E DELLA GEODIVERSITA'

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. del **Proposta n. 16396 del 27/10/2020**

Oggetto:

Conclusione della fase istruttoria e verifica di compatibilità per l'istituzione del Monumento Naturale "Monte Sammucro - Terra di Confine" in Comune di San Vittore del Lazio (FR).

Proponente:

Estensore	DE CICCO MARCO	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	SARROCCO STEFANO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	D. MANTERO	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	V. CONSOLI	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione della fase istruttoria e verifica di compatibilità per l'istituzione del Monumento Naturale "Monte Sammucro - Terra di Confine" in Comune di San Vittore del Lazio (FR).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

VISTA la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio Regionale;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTA la legge n. 241/90 e precisamente l'art. 3 che introduce l'obbligo della motivazione attraverso cui si esternano i presupposti di fatto e di diritto che hanno determinato la decisione dell'Amministrazione;

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1997 n. 29 e ss.mm.ii.: "Norme in materia di aree naturali protette regionali";

VISTO il Regolamento Regionale n. 15/15, Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, che all'articolo 2 ("Modifiche all'allegato B del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni") prevede l'istituzione della Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali e la relativa declaratoria;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 17 novembre 2015, n. 639 con la quale al dott. Vito Consoli veniva conferito l'incarico di direttore della Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali con decorrenza dal 1° gennaio 2016;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 3 ottobre 2017, n. 615 recante "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni e integrazioni" che ha modificato la denominazione e la relativa declaratoria delle competenze della Direzione regionale "Ambiente e Sistemi Naturali" in Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" rinnovando l'incarico di direttore al dott. Vito Consoli con decorrenza dal 1° novembre 2017;

VISTA la Determinazione n. G15424 del 15.11.2017 avente per oggetto: Rettifica Determinazione G15362 del 13/11/2017 "Istituzione delle strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione regionale Capitale naturale, parchi e aree protette";

VISTO l'Atto di Organizzazione G15610 del 16 novembre 2017: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione regionale "Capitale naturale, parchi e aree protette";

VISTA la determinazione dirigenziale del 16 dicembre 2019, n. G17589 con cui è stato approvato l'attuale organigramma della Direzione "Capitale naturale, parchi e aree protette";

VISTO l'Atto di Organizzazione GI5794 del 18/11/2019 "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Tutela e valorizzazione dei paesaggi naturali e della geodiversità" della Direzione Regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" al dott. Diego Mantero"

VISTO l'articolo 6 comma 4 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii;

VISTO l'art. 7 comma 2 della sopra citata L.R. 6 ottobre 1997 n. 29, che indica per l'individuazione di Aree Protette le indicazioni e le proposte deliberate dagli enti locali (lettera d) e gli studi effettuati dall'Agenzia Regionale per i Parchi (lettera f), le cui competenze in seguito alla soppressione sono state prese in carico dalla Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali, come specificato nella D.G.R. n. 30 del 02/02/2016 e come previsto dalla L.R. 15 del 16 Novembre 2015;

PRESO ATTO che con la Deliberazione della Consiglio Comunale di San Vittore del Lazio (FR) n. 8 del 23/04/2018 è stata proposta alla Regione Lazio l'istituzione dell'area del territorio comunale di Monte Sammucro, ed una prima perimetrazione per una estensione di circa 309 ha;

CONSIDERATO che la proposta di istituzione rientra, come riportato nell'atto deliberativo comunale, nelle politiche di sviluppo del territorio montano di San Vittore del Lazio (FR), per dotarsi

di uno strumento capace di favorire politiche di tutela della biodiversità, il mantenimento di attività tradizionali di uso del territorio e lo sviluppo di strumenti connessi alla green economy, quali il sequestro di carbonio e i servizi ecosistemici connessi alla copertura forestale;

PRESO ATTO della Delibera di Consiglio del Comune di San Vittore del Lazio n. 29 del 04/04/2019, acquisita al protocollo regionale n. 332322 del 02/05/2019, con cui viene proposta una revisione della perimetrazione dell'area per la quale si richiede l'istituzione del Monumento Naturale;

PRESO ATTO della Delibera di Consiglio del Comune di San Vittore del Lazio n. 3 del 09/07/2020 acquisita al protocollo regionale n. 719326 del 14/08/2020 con cui si integra nei contenuti la citata Delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 04/04/2019, confermando la perimetrazione definitiva;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, nell'ambito delle sue attività tecnico-operative, ha effettuato opportuni sopralluoghi e verifica e aggiornamento dei dati puntuali sull'area proposta come Monumento Naturale;

CONSIDERATO che nell'area proposta si evidenziano valori paesaggistici, naturalistici per la presenza di specie floristiche e faunistiche di interesse conservazionistico ed habitat ad esse idonei, nonché valori archeologici risalenti ad epoca Sannita e storici quali attestazioni della cosiddetta "Linea Gustav" risalenti alla II^a Guerra Mondiale;

PRESO ATTO della presenza, nell'area oggetto di studio, di valori naturali compatibili con l'istituzione di un Monumento Naturale, come constatato dal personale tecnico della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette a seguito di appositi sopralluoghi e consultazione della bibliografia di settore;

PRESO ATTO che la Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette nel corso della sua istruttoria ha effettuato delle variazioni non sostanziali alla perimetrazione del proposto Monumento Naturale, necessarie per far coincidere i limiti dell'area con alcuni elementi territoriali (strada) ed amministrativi (limite regionale), con un ricalcolo della superficie a 308 ettari, senza alcuna variazione nelle particelle catastali incluse nella proposta comunale;

VISTA la relazione tecnica istruttoria prodotta dalla Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, che si allega alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di approvare la relazione tecnica prodotta dalla Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette;

RITENUTO di concludere l'istruttoria tecnica svolta dalla Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette;

PRESO ATTO della volontà dell'amministrazione comunale di valorizzare e promuovere l'area oggetto di studio;

RITENUTO quindi, per quanto fin qui espresso, che l'area di Monte Sammucro – Terra di Confine nel Comune di San Vittore si ritenga idonea per essere sottoposta ad un regime di tutela di cui all'articolo 6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997 n. 29 e ss.mm.ii.;

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa

1. **DI APPROVARE** la relazione tecnica prodotta dalla Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, che si allega alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;
2. **DI RITENERE** che l'area di Monte Sammucro – Terra di Confine nel Comune di San Vittore del Lazio (FR), la cui valenza naturalistica è documentata dalla relazione tecnica prodotta dalla Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, risulti idonea con il regime di tutela di cui all'articolo 6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997 n. 29 e ss.mm.ii.;
3. **DI DICHIARARE** conclusa l'istruttoria tecnica di competenza della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette.

Il Direttore
Vito Consoli

Proposta di istituzione del Monumento Naturale " Monte Sammucro - Terra di Confine", in Comune di San Vittore del Lazio (FR)

RELAZIONE TECNICA

Premessa

L'istituzione di Monumenti Naturali è normata dalla Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii.: "Norme in materia di aree naturali protette regionali", che costituisce la legge di riferimento in materia di conservazione del patrimonio naturale.

In particolare, l'articolo 6 comma 2 della legge regionale sopra citata definisce il monumento naturale: "habitat o ambienti omogenei, esemplari vetusti di piante, formazioni geologiche, geositi e affioramenti fossiliferi, che presentino caratteristiche di rilevante interesse naturalistico e/o scientifico" e stabilisce le modalità per l'istituzione.

Altresì, l'articolo 7 comma 2 della medesima legge regionale specifica le modalità per l'individuazione delle aree di rilevante valore naturalistico, paesaggistico e ambientale da sottoporre a norme di tutela dirette alla conservazione e alla valorizzazione, del sito. A tale scopo, la norma dispone che vengano utilizzati i demani ed i patrimoni forestali, le previsioni del Piano Territoriale Paesistico vigente relativamente alle aree e ai beni oggetto di tutela, gli studi e le indicazioni di enti e associazioni culturali e naturalistiche operanti nel territorio della Regione, gli studi effettuati dall'Agenzia Regionale per i Parchi, le cui competenze in seguito alla soppressione sono state prese in carico dalla Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali, come previsto dalla Legge Regionale 16 Novembre 2015, n. 15 e specificato nella D.G.R. 02 febbraio 2016, n. 30, nonché le indicazioni e le proposte deliberate dagli Enti locali.

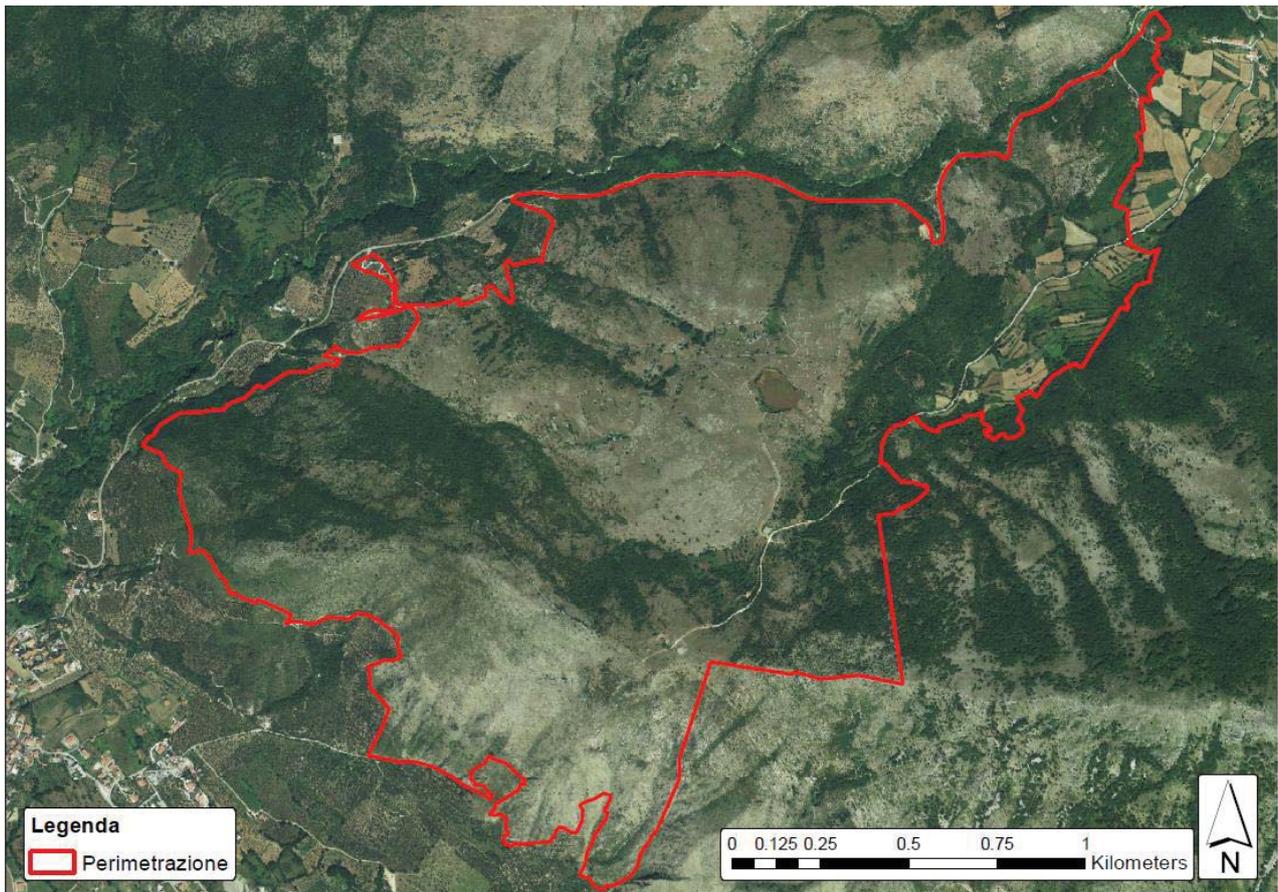
Iter amministrativo

La proposta di istituzione del Monumento Naturale "Monte Sammucro - Terra di Confine " è contenuta nell'Ordine del giorno del Consiglio comunale di San Vittore del Lazio n. 8 del 23 aprile 2018. La trasmissione della proposta di perimetro definitiva, deliberato dal Consiglio Comunale in data 4/04/2019 con Delibera n° 29, è avvenuta con nota del 30/04/2019, prot. n° 3216.

In via preliminare, su invito dell'Amministrazione comunale, è stato condotto un sopralluogo congiunto nell'area proposta quale Monumento Naturale, in data 11 ottobre 2018, nel corso del quale è stata presa visione sia degli aspetti ambientali, ci si è confrontati con gli Amministratori locali in merito alle attività antropiche esistenti ed di potenziale conflitto con l'istituzione del vincolo, e degli aspetti di valorizzazione territoriale da questo potenzialmente derivanti.

Inquadramento territoriale

L'area oggetto della proposta di istituzione del Monumento Naturale "Terra di confine - Monte Sammucro" si trova interamente nel Comune di San Vittore (FR) e si estende su una superficie pari a 308 ettari.



Perimetrazione del Monumento Naturale “Terra di Confine -Monte Sammucro” su ortofoto.

Elementi di interesse naturalistico

Descrizione della flora e della vegetazione del Monte Sammucro

La vegetazione del M. Sammucro ha le sue origini da un’ampia eterogeneità ambientale e geomorfologica che rendono questa montagna un vero monumento naturale; occorre precisare che le sue caratteristiche principali sono in comune con tutto il sistema montuoso che rappresenta le propaggini meridionali delle Mainarde che possono essere considerate la parte meridionale del Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise, arrivando a toccare il confine con la Campania e il Molise (ed in effetti M. Sammucro occupa una posizione di crocevia e confine tra queste regioni).

Questo sistema montuoso comprende i rilievi di M. Maio presso Acquafondata e Viticuso, M. Corno e M. S. Croce presso Venafrò e si continua verso sud attraverso il Passo della Lunga presso S. Pietro. Infine con i rilievi che culminano nel M. Cesima, area di notevole importanza naturalistica, posta tra la valle del Peccia e quella del Volturno.

Pertanto, il Monte Sammucro, per la sua posizione geografica, rappresenta un corridoio ecologico di transizione e contatto tra la valle del Volturno (dove penetrano gli elementi mediterranei) e le montagne più elevate poste nel Parco Nazionale. Da tutto ciò si comprende la posizione importantissima dal punto di vista biogeografico del M. Sammucro che risulta un’area di smistamento e distribuzione di elementi provenienti da varie direzioni, da quelle più mediterranee della Valle del Volturno da sud a quelle più settentrionali delle Mainarde, posizione che possiamo considerare anche come un punto di passaggio tra il versante Tirrenico (M. Aurunci) e quello Adriatico (M. del Matese).

Ricordiamo che M. Sammucro, nel versante molisano rientra nella Rete Natura 2000 della Regione Molise e che l'istituzione del Monumento Naturale rappresenta un tassello fondamentale per la tutela del versante laziale.

Considerando il suo dislivello altitudinale tra 220 m circa della SS. N. 85 fino alla sua cima (1205 m), possiamo distinguere i principali piani altitudinali da quello basale, a quello collinare, submontano e montano. Pertanto, sul versante meridionale di San Vittore, iniziando dal basso, troviamo la vegetazione di tipo mediterraneo più termofila e xerofila meno rappresentata per la presenza di coltivazioni e, soprattutto, a seguito degli incendi, quasi sempre dolosi. Anche se questo impatto ha degradato le formazioni forestali quali dovevano essere rappresentate dalla serie della lecceta, ciononostante rimangono alcune testimonianze eccezionali, quali le garighe termoxeriche a *Cistus salvifolius*, *C. incanus*, *Asphodelus microcarpus*, con arbusti mediterranei che rappresentano le stazioni più interne rispetto alla costa, quali il corbezzolo (*Arbutus unedo*), il mirto (*Myrtus communis*), il lentisco (*Pistacia lentiscus*), il *Viburnum tinus*, lo strappabraghe (*Smilax aspera*) e la *Clematis flammula*.

È eccezionale la presenza di *Erica multiflora* in una stazione così interna e lontana dalla costa, dove normalmente trova il suo ambiente più adatto. Tali caratteristiche termofile le possiamo evidenziare osservando la frequente presenza del fico d'India coltivato; di estremo interesse paesaggistico sono invece gli estesi uliveti che occupano questa fascia con esemplari spesso centenari. Concludendo, tutta la fascia basale del M. Sammucro, esposta a sud, tra i 250 m e i 400 m circa, ha un valore biogeografico eccezionale in quanto può essere interpretata sia come rifugio in una stazione climaticamente favorevole rispetto alle passate glaciazioni sia come relitto di una vegetazione termofila che si estendeva dalla costa (M. Aurunci) verso l'interno durante passati periodi geologici più caldi.

L'eterogeneità morfologica della montagna su questa fascia più bassa del versante meridionale mostra che il leccio rimane ancora testimone sulle rupi più scoscese, forse perché sfuggito più facilmente al fuoco, anche con il terebinto (*Pistacia terebinthus*) ritrovandosi in queste posizioni fin verso la cima. Al contrario negli impluvi, dove si raccoglie più acqua e il suolo è più ricco, si sviluppano consorzi a caducifoglie con varie specie arboree, tra cui la roverella (*Quercus pubescens*), il carpino nero (*Ostrya carpinifolia*) e anche il carpino orientale (*C. orientalis*), insieme ai frequenti *Acer campestre* e *A. obtusatum* (acero d'Ungheria), rappresentando quindi la testimonianza del bosco misto caducifoglio più mesofilo.

Tra la fascia basale e circa 800 m slm sono evidenti le praterie dominate da *Ampelodesmos mauritanicus* (stramma) che si sviluppa in grandi estensioni favorite dagli incendi. Anche queste praterie, pur derivando da una degradazione del suolo, rappresentano pur tuttavia una grande impronta paesaggistica in tutto l'insieme, oltre che un habitat ricco di specie. In alcuni tratti dove l'erosione è più accentuata e il suolo è più scarso si sviluppano cotiche erbose a *Cymbopogon hirtus* (*Hyparrhenia hirta*) accompagnata da specie termofile quali *Fumana ericoides* e *Helichrysum italicum*. Queste praterie così come le successive rientrano tra gli habitat vegetali meritevoli di tutela in quanto di interesse unionale ai sensi della Direttiva europea "habitat" (92/43/CEE), ascrivibili all'habitat denominato "Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici", nel suo sottotipo Garighe dominate da *Ampelodesmos mauritanicus*, individuato con il codice 5330 (Habitat Italia: <http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=51>).

Nella fascia più montana tra 800 m e 1000 m le praterie sono di tipo sempre xerico, appartenenti al tipo dei brometi che rappresentano anch'esso un habitat di interesse europeo, considerato prioritario (direttiva 92/43/CEE "Habitat") e riferibile alla categoria delle "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)", individuato con il codice 6210 e considerato prioritario quando associato alla presenza di un numero elevato di orchidee (*stupenda fioritura di orchidee; <http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=5>), come accade nelle praterie in oggetto, in cui compaiono le rarissime *Ophrys insectifera* e *O. lacaitae*, queste con pochissime stazioni nel Lazio), con presenza abbondante e caratteristica di specie endemiche importanti e rare. È opportuno anche ricordare la presenza in questa cenosi anche il barbone adriatico (*Himantoglossum adriaticum*), una orchidea

protetta inclusa nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat"). Elevandosi verso la cima, queste praterie si arricchiscono di elementi chiaramente più montani come *Carex kitaibeliana*, *Carex macrolepis*, *Teucrium montanum*, *Veronica prostrata*, *Veronica orsiniana*, etc. La specie che offre una fisionomia particolare a questo habitat, rappresentato soprattutto dalle creste ventose sopra i 1000 m s.l.m., è l'euforbia spinosa (*Euphorbia spinosa*) molto evidente all'aspetto per i caratteristici cuscini che forma (adattamento al vento e aridità).

Sempre sul versante meridionale è da sottolineare lo sviluppo straordinario e paesaggisticamente più attraente delle grandi rupi, rappresentate da faglie o grandi pareti di roccia verticali: queste pareti ospitano le specie rupicole ricche di endemiti quali *Antirrhinum latifolium*, *Edrajanthus graminifolius*, *Phagnalon rupestre*, *Saxifraga paniculata* e *Saxifraga lingulata subsp. australis*.

Il versante settentrionale del M. Sammucro è ricoperto, dal basso verso l'alto, da un bosco più igrofilo e mesofilo a carpino bianco (*Carpinus betulus*) e nocciolo (*Corylus avellana*), soprattutto nelle vallecole più umide, dove si hanno fioriture ricchissime di specie, alcune protette dalla LR n.61 del 1974¹, quali *Galanthus nivalis* (bucaneve), *Anemone apennina* e *A. ranunculoides*, *Viola reichenbachiana*, con sottobosco di *Ruscus aculeatus* (pungitopo). In questa fascia al di sotto dei 600 m affiorano strati argillosi di tipo flysch che tamponano la falda e danno origine a zone più umide e ricche di acqua, dove si insedia una vegetazione nettamente igrofila a *Juncus inflexus*, *J. articulatus*, *Valeriana officinalis*, *Nasturtium officinale*, etc. Lungo i fossi si sviluppano consorzi forestali a *Salix alba*, *Alnus glutinosa* con corteggio floristico caratterizzato da *Anemone apennina*, *A. ranunculoides*, *Carex pendula*, *C. otrubae*, *Primula vulgaris*, insieme a felci come *Phyllitis scolopendrium*, *Polystichum setiferum*, *Adiantum capillus-veneris*.

Al di sopra dei 700 m s.l.m. salendo dalla strada per la Radicosa, il bosco si caratterizza per la dominanza del carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), insieme a carpino orientale (*C. orientalis*) e a un ricco sottobosco di specie particolari (*Daphne laureola*, *Veratrum nigrum*, *Scutellaria columnae*, *Campanula trachelium*, *C. persicifolia*, *C. glomerata*, *Vicia grandiflora*, *Helleborus foetidus*, e varie orchidee, quali *Orchis provincialis*, *Platanthera chlorantha*, *Orchis purpurea*; si rilevano più abbondanti gli aceri (*Acer campestre*, *A. obtusatum*), fino a incontrare i primi elementi più tipici della faggeta di quota quali *Acer pseudoplatanus* e soprattutto l'importante e abbondante presenza dell'agrifoglio (*Ilex aquifolium*, specie protetta) con specie erbacee tipiche della faggeta vera e propria, quali *Vicia sepium*, *Dryopteris filix-mas*, *Senecio fuchsii*, *Solidago virgaurea*, *Polygonatum multiflorum*, etc.

L'importanza della faggeta del M. Sammucro sta nella sua posizione particolare, posta in una stretta fascia altitudinale, dove l'aridità estiva si fa meno risentire e dove l'umidità è maggiore.

La presenza di agrifoglio può fare attribuire tale associazione all'*Aquifolio-Fagetum*, faggeta di tipo più termofilo, vista la quota non molto elevata, e quindi più sensibile ad eventuali alterazioni ambientali.

Aspetti Faunistici

Le conoscenze faunistiche di seguito riportate sono state desunte da indagini mirate realizzate nel corso degli anni a livello locale sull'area vasta di Monte Sammucro e supportate da ricerche bibliografiche. Considerata la evidente diversificazione di ambienti e morfologia del territorio, ne risulta una fauna ricca e diversificata costituita da comunità associate alle piccole raccolte d'acqua create per fini agricoli (Anfibi: Raganella *Hyla intermedia* e Tritone italiano *Lissotriton italicus*) e Rettili e Uccelli associati agli ambienti pascolivi aperti. In particolare, gli spazi aperti vengono utilizzati come aree di alimentazione da numerose specie di uccelli di interesse conservazionistico (tutelate dalla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli") tra cui Averla piccola *Lanius*

¹ L.R. 19 Settembre 1974, n. 61. Norme per la protezione della flora erbacea ed arbustiva spontanea.

collurio, Averla capirossa *Lanius senator*, Pecchiaiolo *Pernis apivorus*, Nibbio bruno *Milvus migrans*, Biancone *Circaetus gallicus*, Falco pellegrino *Falco peregrinus*, Falco cuculo *Falco vespertinus*, Lodolaio *Falco subbuteo*.

Tra i Rettili sono segnalati i saettoni *Zamenis longissimus* e *Z. lineatus*, il Cervone *Elaphe quatuorlineata*, il Ramarro *Lacerta bilineata* e la Testuggine di Hermann *Testudo hermanni*.

Tra gli Artropodi, risulta di notevole interesse la presenza di *Callimorpha quadripunctaria* e *Parnassius mnemosyne*.

Negli ambienti boscati e di transizione dell'area, è stata accertata la presenza di specie che rivestono una notevole importanza conservazionistica, tra cui Gatto selvatico *Felis silvestris*, Lupo *Canis lupus*, Istrice *Istrix cristata*, Moscardino *Muscardinus avellanarius*, Tottavilla *Lullula arborea*, Astore *Accipiter gentilis*, Sparviere *Accipiter nisus*, gli Insetti *Cerambyx cerdo* e *Lucanus cervus*, i Chiroteri *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum* e *Rhinolophus euryale*.

In considerazione dei popolamenti faunistici e dell'eterogeneità degli ambienti, che definiscono nel complesso un territorio ecologicamente funzionale, anche per la valenza di corridoio di connessione tra aree geografiche rilevanti naturalisticamente, il Monte Sammucro si presta quindi ad essere oggetto di forme di tutela e valorizzazione di livello regionale.

Elementi di interesse storico - archeologico

L'area ospita uno dei siti più importanti della civiltà Sannita. In particolare, emerge la presenza nell'area individuata per l'istituzione del Monumento Naturale, dell'Oppidum sul Colle Marena Falascosa, a quota 753 m slm, costituita da mura fortificate con funzione strategica di controllo a ridosso delle vie di comunicazione terrestri e fluviali della piana a confine tra Lazio, Molise e Campania. L'altura controllava il nodo di tracciati viari precedenti alla romanizzazione, in parte sostituiti dalla Via Latina.

Analisi del paesaggio e vincoli paesaggistici.

L'area proposta quale Monumento Naturale risulta classificata in parte come Paesaggio naturale di continuità e secondariamente come Paesaggio naturale (art. 21 delle Norme del PTPR, Tav.A), dunque di un sistema naturale con porzioni di territorio caratterizzate da presenza di beni di interesse naturalistico, nonché di specificità geomorfologiche e vegetazionali, anche se interessati da uso prevalentemente agricolo. In tali aree la tutela è volta alla valorizzazione dei beni e alla loro conservazione anche mediante l'inibizione di iniziative di trasformazione territoriale pregiudizievoli alla salvaguardia. L'area ricade inoltre nel Sistema dei Parchi Ville e Giardini storici art. 30 delle Norme; in tale tipo di aree gli obiettivi di tutela e conservazione del PTPR prevedono il mantenimento e la conservazione del patrimonio naturale e storico, vietando le trasformazioni che possano arrecare danni al sito o ai suoi elementi costitutivi.

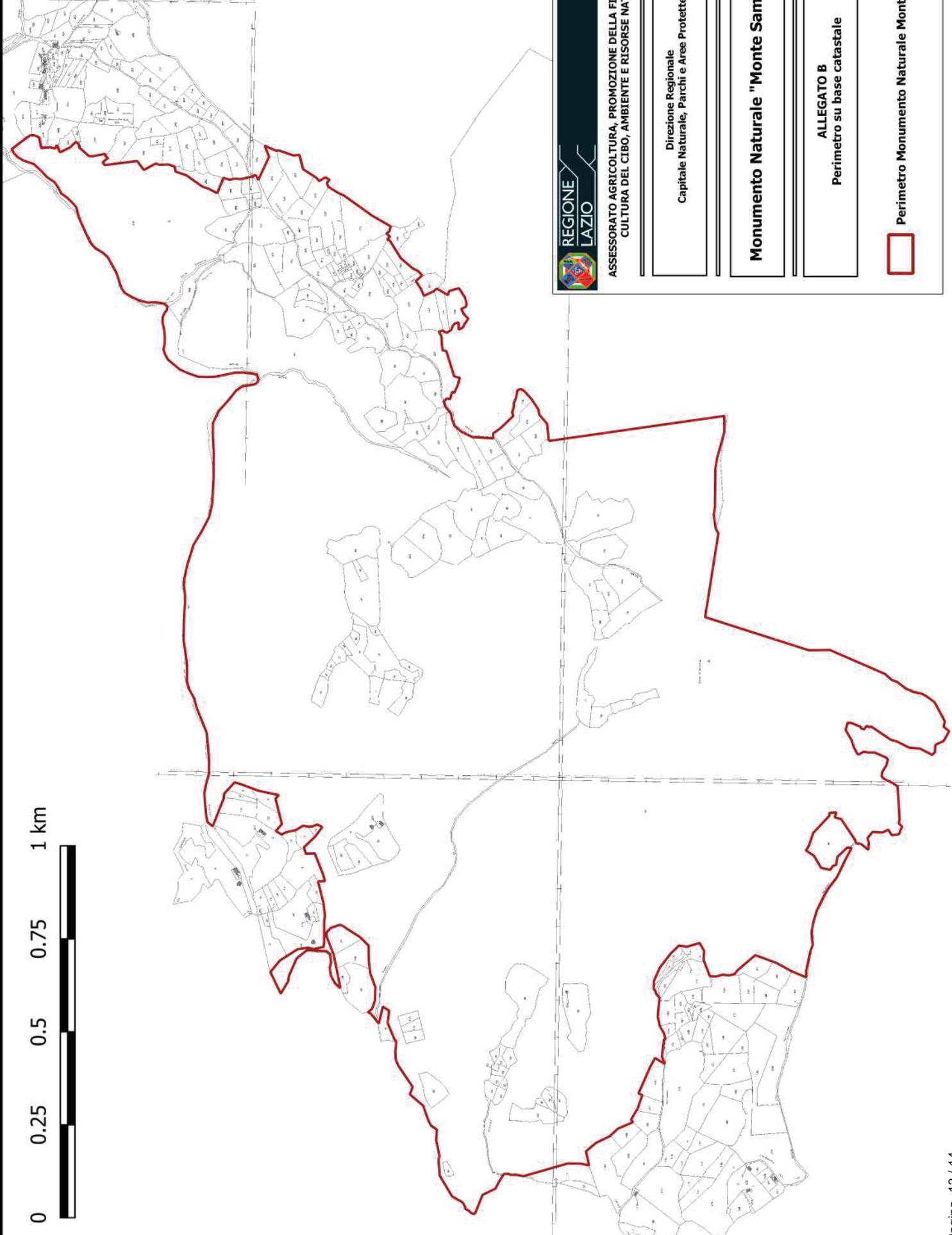
Inoltre nella Tavola B del PTPR, l'area risulta contenere "beni puntuali e lineari diffusi testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e territori contermini" ex art. 45; "protezione aree di interesse archeologico" (art. 41); "protezione delle aree boscate" art. 38; "protezione dei corsi delle acque pubbliche" art. 35 . In questa tavola in riferimento all'art. 134 co. 1 lett. a) b) c) del DLV 42/04, art. 22 L.R. 24/98, l'area risulta anche tutelata per legge in quanto Area Boschiva ai sensi dell'art. 38 CAPO III delle Norme del PTPR nonché vincolata come Bene d'insieme per presenza di beni di valore estetico tradizionale e tutelata ai sensi delle lett. c del D Lvo 42/04.

Sintesi delle motivazioni a supporto dell'istituzione del Monumento Naturale

L'area di Monte Sammucro, ricadente nel territorio del Comune di San Vittore nel Lazio, si presta ad essere tutelato in modo speciale, secondo i criteri individuati dalla LR 29/1997, sulla base di alcune valenze di carattere naturalistico, geografico/territoriale, socio-economico e paesaggistico di seguito sinteticamente richiamate:

- l'area è dal punto di vista strettamente naturalistico, ovvero per la presenza di elementi della fauna, flora e vegetazione, una testimonianza ancora ricca di diversità, in cui i dati di presenze reali e idoneità potenziali richiedono un'attenzione e uno sforzo di tutela non trascurabili;
- dal punto di vista geografico e di assetto del territorio, l'area rappresenta una porzione del territorio regionale, in cui le pur evidenti trasformazioni storiche determinate dalla presenza antropica, per conformazione, esposizione, pendenze dei versanti, natura dello scheletro roccioso, natura e struttura del soprassuolo boscato hanno comunque generato un paesaggio di valore, sia in termini funzionali che in termini documentali; inoltre la sua collocazione in uno spazio di continuità rispetto al territorio limitrofo e all'area vasta di riferimento, ne determina un ruolo preminente dal punto di vista della connettività ecologica.

Dal punto di vista delle valenze per la comunità locale, è rilevante evidenziare come la volontà di tutela espressa dalle deliberazioni del Consiglio comunale, si basi non solo sulla responsabilità di tutelare e valorizzare elementi di pregio del proprio territorio, ma anche di consapevolezza del ruolo svolto da una piccola area protetta in termini di servizi ecosistemici alla collettività locale, ma anche a scala più ampia. In particolare è rilevante che si intenda destinare le superfici boscate, tramite opportuna pianificazione selvicolturale, alla funzione di cattura e di stoccaggio della CO₂, anche in considerazione della presenza sul territorio comunale di un impianto attivo di trattamento di rifiuti, e conseguenti emissioni in atmosfera.



ASSESSORATO AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, AMBIENTE E RISORSE NATURALI

Direzione Regionale
Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette

Monumento Naturale "Monte Sammucro"

ALLEGATO B
Perimetro su base catastale

 Perimetro Monumento Naturale Monte Sammucro

Particelle marginali interamente comprese nel perimetro del Monumento Naturale

particella	foglio
328	2
300	2
299	2
287	2
430	2
344	2
298	2
429	2
293	2
294	2
282	2
271	2
387	2
270	2
269	2
345	2
262	2
253	2
242	2
304	2
80	5
145	5
144	5
143	5
206	5
195	5
254	5
50	5

REGIONE LAZIO

Assessorato all'Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del
Cibo, Ambiente e Risorse Naturali

Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette

AVVISO

Il Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii., rende noto che è stato avviato il procedimento per l'istituzione del Monumento Naturale "Monte Sammucro - Terra di Confine" in Comune di San Vittore del Lazio (FR), ai sensi dell'articolo 6 della legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29.

Secondo quanto disposto dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., gli interessati potranno prendere visione della proposta di Decreto di istituzione con allegata cartografia di perimetrazione e avranno diritto a presentare, entro il termine di 30 (trenta) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione, memorie scritte e/o documenti utili alla predisposizione del provvedimento finale.

Pertanto, si comunica che a partire dal 22 febbraio 2021 è depositata la proposta di Decreto di istituzione n. 27 del 5.01.2021 presso la Regione Lazio - Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, visualizzabile anche sul sito internet istituzionale, nonché presso gli albi pretori dei seguenti Enti:

- Comune di San Vittore del Lazio - Via Santa Croce, snc - 03040 San Vittore del Lazio (FR)
- Provincia di Frosinone - P.zza A. Gramsci, 13 - 03100 Frosinone;
- XV Comunità Montana Valle del Liri - Via Borgo Murata, n. 34/b - 03032 Arce (FR)

Si comunica, altresì, che il Responsabile del Procedimento è il dott. Stefano Sarrocco - 06.5168.9420 - ssarrocco@regione.lazio.it.

Il sottoscritto ASTRITTORE P.I. SALERA VALEO
attesta che il presente avviso è stato pubblicato all'Albo
Pretorio del Comune dal 23-2-21 al 25-03-21
senza opposizioni
S. Vittore del Lazio il 08-04-2021



Il Direttore

dott. Vito Consoli





**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

IL DIRETTORE

Comune di San Vittore del Lazio
pec: info@pec.comune.sanvittoredellazio.fr.it

XV Comunità Montana Valle del Liri
pec: xvcmvalledelliri@pec.it

Provincia di Frosinone
pec: protocollo@pec.provincia.fr.it

Oggetto: Richiesta di relata di avvenuta pubblicazione dell'Avviso di avvio del procedimento per l'istituzione del Monumento Naturale "Monte Sammucro - Terra di Confine" in Comune di San Vittore del Lazio (FR), ai sensi dell'articolo 6 della legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29.

Con la presente si comunica che il 23 marzo 2021 sono scaduti i termini per la presentazione di osservazioni alla proposta di istituzione del Monumento Naturale "Monte Sammucro – Terra di Confine", ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6 ottobre 1997, n. 29.

Facendo seguito altresì all'avvio del procedimento per l'istituzione della proposta in oggetto di cui alla nota prot. 156246 del 18-02-2021, si richiede alle amministrazioni in indirizzo la trasmissione a questa Direzione della relata di avvenuta pubblicazione e delle eventuali osservazioni ricevute, ai fini della conclusione dell'iter amministrativo.

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore eventuale chiarimento al recapito del Responsabile del procedimento (dott. Stefano Sarrocco, e-mail: ssarrocco@regione.lazio.it), si porgono distinti saluti.

Il Direttore
Vito Consoli





XV COMUNITÀ MONTANA "VALLE DEL LIRI" - ARCE (Fr)

- Via Borgo Murata 34/b - 03032 Arce Tel. 0776-523171 – Fax 0776-524092-
sito internet: www.cmvalledelliri.gov.it e-mail: info@xvcomunitamontanalazio.it

Prot. 1173 del 09.04.2021

REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE CAPITALE
NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

Oggetto: Rif. richiesta di relata di avvenuta pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento per l'istituzione del monumento Naturale "Monte Sammucro – Terra di Confine" in Comune di San Vittore del Lazio (FR), ai sensi dell'articolo 6 della legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29.

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che l'Avviso in oggetto è stato pubblicato all'Albo Pretorio della XV Comunità Montana Valle del Liri dal 23 febbraio 2021 al 25 marzo 2021.

Attesta altresì, che la XV Comunità Montana Valle del Liri non ha ricevuto osservazioni in merito all'Avviso in oggetto.

Arce, 09/04/2021

Il Segretario Generale
Dr. Luca Di Maio

	PROVINCIA DI FROSINONE		
	ccp n. 13197033 P.zza Gramsci,13 - 03100 Frosinone cod. fisc. 01 633 570 609 tel.07752191 – Web: www.provincia.fr.it		
Settore	Servizio	Ufficio	
SEGRETARIATO GENERALE	SEGRETARIATO GENERALE	SEGRETERIA GENERALE	

Prot. n. 14382

Frosinone, 30/04/2021

Alla REGIONE LAZIO
 Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e
 Aree Protette
 Via di Campo Romano, 63
 00173 ROMA

PEC: direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it

c.a Dott. Stefano Sarrocco
 e_mail. ssarrocco@regione.lazio.it

OGGETTO: Richiesta di relata di avvenuta pubblicazione dell'Avviso di avvio del procedimento per l'istituzione del Monumento Naturale "Monte Sammucro – Terra di Confine" in Comune di San Vittore del Lazio (FR), ai sensi dello Articolo 6 della legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29. Rif. Nota prot. 299713 del 07/04/2021.
 Comunicazione.

In riferimento alla vostra nota prot. 299713 del 07/04/2021, acquisita al protocollo dell'Ente al n.11320 del 07/04/2021, in oggetto, con la presente, si comunica che l'Avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo Ente dal 18.02.2021 al 20.03.2021 e che, come risulta dalla documentazione allegata (mail del 26.04.2021 e nota prot. n. 13994 del 28.04.2021), non risulta che siano pervenute osservazioni in merito.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
 (Dott. Fabio Martino Battista)



Maria Iacovissi <iacovissim@provincia.fr.it>

Re: Avviso Regione Lazio.

1 messaggio

Carla Traversari <traversari@provincia.fr.it>

26 aprile 2021 12:01

A: Maria Iacovissi <iacovissim@provincia.fr.it>

Cc: Fabio Martino Battista <fm.battista@provincia.fr.it>, Fabrizio Nardini <nardinif@provincia.fr.it>

Con riferimento alla richiesta allegata del 23/04/2021, relativa alla nota regionale prot. n. 11320 del 07/04/2021, comunico che non risultano pervenute a questo Settore osservazioni ai fini della conclusione dell' iter amministrativo di che trattasi.

Nel ringraziare, porgo cordiali saluti.

Settore Pianificazione Territoriale**Il Dirigente****Maria Carla Traversari**

Il giorno lun 26 apr 2021 alle ore 11:03 Carla Traversari <traversari@provincia.fr.it> ha scritto:

In riferimento a quanto allegato, comunichiamo con **cortese massima sollecitudine**, se siano pervenute eventuali osservazioni, ai fini della conclusione del relativo iter amministrativo.

Grazie

----- Forwarded message -----

Da: **Fabio Martino Battista** <fm.battista@provincia.fr.it>

Date: ven 23 apr 2021 alle ore 16:13

Subject: Fwd: Avviso Regione Lazio.

To: Tommaso Secondini <t.secondini@provincia.fr.it>, Carla Traversari <traversari@provincia.fr.it>

Cc: Maria Iacovissi <iacovissim@provincia.fr.it>, Vincenzo Petrozzi <petrozzi@provincia.fr.it>, Stefania Peccia <s.peccia@provincia.fr.it>, Eugenia Tersigni <e.tersigni@provincia.fr.it>

In riferimento alla nota prot. n. 11320 del 07/04/2021, a firma del Direttore Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, allegata alla presente, si chiede alle SS.LL. di comunicare all'Ufficio Segreteria Generale, con cortese massima sollecitudine, se siano pervenute eventuali osservazioni, ai fini della conclusione del relativo iter amministrativo.

Si resta in attesa. Grazie.

Cordiali saluti.

----- Forwarded message -----

Da: **Maria Iacovissi** <iacovissim@provincia.fr.it>

Date: ven 23 apr 2021 alle ore 11:56

Subject: Avviso Regione Lazio.

To: Fabio Martino Battista <fm.battista@provincia.fr.it>

Le invio la richiesta di pubblicazione e di relata dell'avviso di avvio del procedimento per l'istituzione del Monumento Naturale "Monte Sammucre ecc."

Le richieste allegate, sono state trasmesse dall'archivio, per conoscenza, al Settore Pianificazione Territoriale (Ing. Traversari) e alla Segreteria Ambiente (Ing. Secondini).

--

Il Segretario Provinciale
Fabio, Martino Battista





PROVINCIA DI FROSINONE

ccp n. 13197033 P.zza Gramsci,13 - 03100 Frosinone cod. fisc. 01 633 570 609
tel.07752191 – Web: www.provincia.fr.it

Settore	Servizio	Ufficio
AMBIENTE, RIFIUTI ED ENERGIA	DIFESA DEL SUOLO	AREE PROTETTE

Prot. 13994/2021 del 28-04-2021

Al Segretariato Generale
della Provincia di Frosinone
Sede

Oggetto: Avviso di avvio del procedimento di istituzione del Monumento Naturale “*Monte Sammucro – Terra di Confine*” ricadente nel territorio del comune di San Vittore del Lazio (Fr) – **Comunicazione.**

Rif.: note della Regione Lazio, Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette acquisite con prot. 0005596/2021 del 18.02.2021 e con prot. 0011320/2021 del 07.04.2021.

Con riferimento all’Avviso in oggetto ed a seguito della consultazione del sistema informatizzato di gestione della posta, si comunica che non risultano pervenute al Settore Ambiente, Rifiuti ed Energia – Servizio Difesa del Suolo, nel periodo dal 22.02.2021 al 23.03.2021, osservazioni in merito all’istituzione del Monumento Naturale “*Monte Sammucro – Terra di Confine*”.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Il Funzionario Tecnico
Arch. Antonio Capati

Il Dirigente
Ing. Tommaso Michele secondini